

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXII S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Mercoledì 27 Maggio 1868 in una delle sale della Prefettura di Cremona alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 29 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della suddetta Prefettura.
- Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allentassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ fu _____ domiciliato a _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per Lire _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

NUMERO	COMUNE	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE				Valore	Deposito
				Legale	Locale	Estimativo	per cauzione		
				Metri	Cent.	Part. Cens.	Part. Cr.	delle offerte	
1	Derovere e Ca de' Bonavogli	Fabb. Parr. di Derovere	Quattro pezzi di terra arativi, asciutti, avitati; denominati: Campo Fumagallo, Sabbione, Gionchile e Gionchiletto, in mappa di Derovere, all. NN. 92, 48, del 51 e 3 censiti L. 4747 21, e casggiato civile e colonico in un sol corpo con due orti, in mappa di Ca de' Bonavogli ai NN. del 127 sub. 1 e del 128, censito L. 128 63	7 63	48	116	18	12038 84	1203 88
2	Due Miglia	Fabb. Parr. della Cattedrale di Cremona	Podere Zeppo composto di Cascina e diversi appezzamenti aratorii, vitati e moronati denominati, Campo da Casa, Pradelli, Campetto verso sera, Campo dell'Argine, in mappa ai NN. 3, 4, 16, 18, 19, 41, 2308, censito L. 10940 74	13 85		171	18	35177 90	3517 79
3	Id.	Vicarie Coadiutorali dei SS. Giac. e Vinc. in Cremona, e SS. Pietro e Marcellino pure in Cremona	Due pezzi di terra, il 1° aratorio, adacquatorio e moronato detto Bredazza di levante in mappa ai NN. 2156, 2158, censito L. 10047 36; il 2° aratorio, moronato detto Breda da Casa in mappa al N. 2084, censito L. 1806 58; con casaggiato in mappa al N. 2682, censito L. 94 84	15 70	56	239	23	30292 74	3029 27
5	Id.	Benef. di S. Francesco in Bonemerse	Pezzo di terra arativo, asciutto ed avitato denominato Beneficio con Casa, in mappa ai NN. 1745 2, 2270 censito L. 1861 24, ed un corpo di case alle Cabasse in mappa ai NN. 304, 2257 censito L. 95 99	2 21	10	33	19	9475 66	947 57
7	Tidolo e S. Salvatore	Causa Pia S. Siro in Sospiro	Podere Regona con Cascina composto dei seguenti appezzamenti, Campetto in due arativo, semplice, in mappa di S. Salvatore al N. 271 sub. 2; Campo del Salice, Pradone a prato Stabile lettamato ed adacquatorio, Campo Affaità, Chiappellino e Vidorino, Campo del Torzo, Chiappella della Coda, Grintino, Vidorino grande, e Brolo Orti e Cascina, in mappa di Tidolo ai NN. 114, 96, 116, 119, 107, 106, 72, 188 e 73, 111, 109 e 125, censiti L. 6715 88	17	02	250	21	23133 40	2313 34
9	Tidolo	Id.	Podere detto Tidolo con Cascina composto di diversi appezzamenti arativi, moronati ed adacquatorii, denominati, Campo Pradello, Chiappella, Campo della Chiesa, Pianone, Campo Baratto, e Casa con orto, in mappa ai NN. 32, 88, 89, 90, 111, 122 sub. 3, e 79. Censiti L. 7102 27	9 46	30	148	23	19173 26	1917 33
10	Tidolo e Pieve d'Olmi	Id.	Podere Breda con Cascina aratorio, vitato e moronato, ed in parte prato stabile, adacquatorio con acqua d'affito, in mappa di Tidolo ai NN. 7, 8, 10, 11, 124, e Casa da massaro con Orto al N. 9 in mappa di Pieve d'Olmi al N. 195. Censito L. 11282 74	17 74	57	266	14	34764 09	3476 41
11	Pieve d'Olmi	Benef. di S. Maria in Pieve d'Olmi	Quattro pezzi di terra denominati: Campo Bredina o Vidorino, Mezza Chiappa, Sabbione, aratorii, moronati ed irrigatorii e Campo Casella con Cascina aratorio, moronato in mappa ai NN. 129, 127, 55, 274, 56 12. Censito L. 4283 68	8 32	77	127	02	22603 79	2260 38

Cremona, li 30 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Publica Soscrizione

PER UN MONUMENTO
DA ERIGERSI NELLA CATTEDRALE DI CREMONA
al Compilato M. Yessavo D. ANTONIO NOVASCONI

Quattordicesimo Elenco

- Si riportano L. 2083 03
- Bolteri Sac. Ferdinando di S. Giovanni in Croce L. 1 50
 - Boncrisiani D. Francesco R. Parroco di Alfiano " 1 -
 - Terrani Pietro R. Parr. di Pieve Grumone " 1 -
 - Pedroni Giuseppe id. " 1 -
 - Borsari D. Bartolomeo M. R. Parr. di Bordolano " 20 -
 - Fipardi D. Andrea Parr. di Polengo " 6 40
 - Bergamaschi D. Giacomo id. " 85
 - Zamboni Giovanni id. " 1 -
 - Offerenti della Cascina Fienile id. " 55
 - Id. della Cascina Aja Grande id. " 70
 - Altri Offerenti della Parrocchia sudd. " 4 08

- Offerenti della Parr. di Persico " 12 80
- Milanesi D. Pietro Parr. di Pesina " 2 -
- Persico Sac. D. Luigi id. " 1 -
- Perlungini Francesco maestro id. " 1 -
- Mariini Luigia maestra id. " 1 -
- Fratelli Guarneri id. " 5 -
- Rozzi Giovanni id. " 5 -
- Morandi Michele id. " 1 -
- Offerenti vari della Parr. suddetta " 5 -
- Nerini Luigi commerc. di Cremona " 7 -
- Gezzonani Bonomi Nob. Giov. id. " 10 -
- Catella Marianna id. " 2 -
- Trombetta Francesco id. " 50
- Spozia M. R. D. Bartolomeo Parr. di S. Agostino id. " 20 -
- Rigotti dott. Antonio id. " 3 -
- Scala cont. Caterina ved. Gabbioneta " 5 -
- Beltrami N. id. " 4 -
- Vicenzi conte Giulio Cesare id. " 10 -
- Ceruti D. Ferrante Pro parroco di Pieve Delmona, per sé ed offer. varii di detta Parrocchia " 28 -
- Maffi Luigi pro-parr. di Gabbioneta " 4 -
- Ragazzini Francesco id. " 1 -

- Fiorini dott. Giuseppe id. " 1 -
- Pellegrini D. Carlo coadj. id. " 1 -
- Scuola Femminile id. " 1 06
- Strina Felice id. " 1 -
- Corbari Bartolomeo id. " 60
- Altri Offerenti di detta Parrocchia " 5 16
- Ruggeri D. Giu. parr. di Gadesco " 5 -
- Palazzani D. Giacomo coadj. id. " 1 80
- Morandi Giuseppe id. " 2 -
- Moglia Anacleto id. " 1 -
- Fabbricaria di detta Parrocchia " 5 -
- Ruggeri Sorelle id. " 1 -
- De-Micheli Luigi e famiglia id. " 2 -
- Raggi Giacomo e famiglia id. " 2 -
- Morandi Maria id. " 2 -
- Cervi Giuseppe e famiglia id. " 2 -
- Lamperti Sac. Luigi id. " 1 -
- Offerenti varii di detta Parrocchia " 4 48
- N. N. e famiglia di Cremona " 40 -
- Cella Amalia id. " 80
- Saleroni Prassede id. " 1 -
- N. N. id. " 5 -
- Castoldi Giovanni id. " 2 -
- N. N. id. " 5 -

- Denti Giuseppe id. " 2 -
- Scassa Mina Giuseppe id. " 10 -
- Mezzadri dott. Lorenzo id. " 5 -
- Fornari Nob. Maria id. " 5 -
- Sac. N. N. id. " 5 -
- Bodini Margherita id. " 2 -
- Cavalcabò Nob. Agostino id. " 25 -
- Uggeri Domen. e famiglia id. " 5 -
- Aroldi M. D. Angelo Prev. Mit. di S. Agata id. " 20 -
- Giavazzi Luigi e consorte id. " 2 -
- Cerioni Carlo e consorte id. " 5 -
- Bazzini Serafino id. " 5 -
- RR. Vicari Coadj. in S. Agata id. " 20 -
- Brunati Ruga Giuliano e scr. id. " 5 -
- Dalla-Noce Giacomo e cons. id. " 10 -
- Visoli Carlo architetto id. " 5 -
- Mezzadri Lepri Carolina id. " 1 -
- Messa Crespi Adelaide id. " 2 -
- Gallina Sac. Cav. D. Aless. id. " 5 -
- N. N. Sorelle id. " 5 -

Totale L. 2488 48

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXIX S. S.

AVVISO PUBBLICO

22 1887

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 18 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Sabato 30 Maggio 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 2 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire mille, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto.
5. Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammessi anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti della Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli offerenti con promesse di denaro, o con altri mezzi violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto in data di domiciliato dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. indicato nell'avviso d'asta unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta si data

Table with columns: Num. progr. dei lotti, Comune, Provenienza, Descrizione dei Beni (Denominazione e Natura), Superficie (Legale, Locale), Valore, Deposito per cauzione, Prezzo relativo. Includes entries for Vairano Cremasco, Id., Sergnano, Crema, Pieranica, and Crema.

Cremona li 4 Maggio 1868. Il Delegato Demaniale CAGNONE, Ispettore.

Estratto di Bando. Si rende pubblicamente noto che all'Udienza del 12 Marzo p. p. seguiva la vendita degli stabili descritti nel precedente bando 25 Gennaio p. s. il cui estratto venne pubblicato nel Giornale il Corriere Cremonese i giorni 12 e 15 Febbrajo corrente.

Accettazione d'eredita col beneficio dell'Inventario. Nel verbale del giorno 11 aprile 1868, la Signora Maria Bassini q. Gaetano di Crema, ha nell'interesse dei minori suoi figli Rosa e Gaetano Degrada, fatto la dichiarazione di accettare col beneficio dell'Inventario, la eredita della sostanza abbandonata dal defunto marito Degrada Giovanni q. Domenico, marito in questa Città il 19 Gennaio 1868.

Accettazione d'eredita col beneficio dell'Inventario. Nel verbale del giorno 10 aprile 1868, Arloni Francesco esposto di Rabbiano, nell'interesse dei minori suoi figli Cecilia e Giacomo, avuti colla su. Rosa Cazzalini, e Ottolli Giacomo q. Giacomo di detto paese, nell'interesse dei suoi figli minori Agostino, Francesco e Giacomo, avuti colla defunta Maria Elisabetta Cannaffini, hanno fatto la dichiarazione di accettare col beneficio dell'Inventario, la eredita della sostanza abbandonata dal su. Cazzalini Francesco q. Bortolo, resosi defunto in detto paese il 1. Febbrajo 1868.

Accettazione d'eredita col beneficio dell'Inventario. Nel verbale del giorno 11 aprile 1868, la Signora Maria Bassini q. Gaetano di Crema, ha nell'interesse dei minori suoi figli Rosa e Gaetano Degrada, fatto la dichiarazione di accettare col beneficio dell'Inventario, la eredita della sostanza abbandonata dal defunto marito Degrada Giovanni q. Domenico, marito in questa Città il 19 Gennaio 1868.

Da cedersi in Cremona. Esercizio di Trattoria coi relativi mobili e suppellettili posto nella Cont. Longacqua al N. 8 attiguo al Teatro Rattici. Per le trattative rivolgersi al Notaio Dott. Giovanni Pezzi in Cremona Cont. Aribaldi N. 43.

MEZZO MILIONE da guadagnare. Una mezza cartella costa L. 10. Una intera cartella costa L. 20. Sette intere cartelle costano L. 100. Carlo Holle a Francoforte sul Meno.